

PENSIERO

della settimana

Non possiamo fare grandi cose nella vita, ma possiamo fare piccole cose con grande amore.

Madre Teresa



FOGLIO SETTIMANALE n.1098

Domenica 12 dicembre 2021

Pagina del VANGELO

«IO VI BATTEZZO CON ACQUA; MA VIENE COLUI CHE È PIÙ FORTE DI ME, ... LUCA

Dio si fa vicino, si fa più vicino, il più vicino, si fa prossimo. È come se qualcuno non solo si avvicinasse a noi, ma ci abbracciasse, ci prendesse in braccio, ci avvolgesse con la propria persona. Il battesimo di Gesù ci avvicina in modo unico a lui.

Gaudete

Papa Francesco più volte ha parlato di gioia che dovrebbero avere tutti i cristiani, perché “ più il Signore è vicino a noi, più siamo nella gioia; più Lui è lontano, più siamo nella tristezza. Questa è una regola per i cristiani” che deve controbattere a quel filosofo che diceva “lo non capisco come si può credere oggi, perché coloro che dicono di credere hanno una faccia da veglia funebre. Non danno testimonianza della gioia della risurrezione di Gesù Cristo.”

E quindi chiediamoci se anche noi abbiamo la faccia da funerale o esprimiamo la gioia “perché il Signore è vicino a me, perché il Signore mi ama, perché il Signore mi ha redento.”

Ma noi siamo come Giovanni il Battista, che “ per primo e maggiormente ha vissuto l’attesa del Messia e la gioia di vederlo arrivare.”

Non solo. “ Giovanni era un leader del suo tempo. La sua fama si era diffusa in tutta la Giudea e oltre, fino alla Galilea. Ma lui non cedette nemmeno per un istante alla tentazione di attirare l’attenzione su di sé: sempre lui orientava a Colui che doveva venire.”

Questa, sempre il papa spiega, è “ la prima condizione della gioia cristiana: “ **decentrarsi da sé e mettere al centro Gesù** ” che è poi “lo stesso dinamismo dell’amore, che mi porta a uscire da me stesso non per perdermi, ma per ritrovarmi mentre mi dono, mentre cerco il bene dell’altro.”

Certo non tutti siamo in grado di imitare Giovanni in tutto, ma soprattutto “ quanti nella Chiesa sono chiamati ad annunciare Cristo agli altri: possono farlo solo nel distacco da se stessi e dalla mondanità, non attirando le persone a sé ma orientandole a Gesù.”

Il Signore è il centro della nostra vita e la nostra gioia, perché ci è sempre accanto.

Papa Francesco nell’Evangelii Gaudium: “La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall’isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia.”

E questa gioia vera rimane anche nella prova, perché non è una gioia superficiale, ma scende nel profondo della persona che si affida a Dio e confida in Lui. La vera gioia non viene dalle cose, dall’averne, no! Nasce dall’incontro, dalla relazione con gli altri, nasce dal sentirsi accettati, compresi, amati e dall’accettare, dal comprendere e dall’amare; e questo non per l’interesse di un momento, ma perché l’altro, l’altra è una persona. “La gioia nasce dalla gratuità di un incontro”.

NOVENA NATALE

Mercoledì 15, inizia la NOVENA di Natale, la più grande e importante dell’anno. Invito tutti a viverla con fedeltà. Per camminare senza indugio verso Gesù che viene a donarci la luce che rischiarare tutte le tenebre.

Tre possibilità di NOVENA

fino a giovedì 23

- ore 8.00 a Ss. Sacramento
- ore 17.15 a Sant’Antonio (bambini)
- ore 20.00 a Sant’Antonio (giovani)

Meditaremo sulle figura di Giuseppe di Nazareth il padre detto putativo, ma vero padre.

Domenica vale la partecipazione all’Eucarestia come momento di Novena .

LA LUCE DI BETLEMME

Sabato 18 giunge ad Alberobello entro la conclusione della novena delle ore 20. Seguirà breve momento di veglia.

Al termine della novena e nei giorni successivi la luce sarà donata a chi la desidera

Buon Compleanno

San Luigi Guanella

Domenica 19 dicembre compie 179 anni

Lo ricorderemo alle celebrazioni sia al Ss. Sacramento che a Sant’Antonio.

BUON COMPLEANNO SAN LUIGI GUANELLA

Domenica 19 dicembre dalle 16.00 alle 18.00

Giochi in oratorio per i ragazzi di scuola media e superiori

Il ricavato andrà per il “Regalo a don Guanella”